

_Lettera_N_2641

A signor Giuseppe Rua

*Torino, 20 novembre 1877

Quanto volentieri vorrei far per V. S. quanto accenna. Ma io mi trovo nelle massime strettezze. Non mancherò di pensarci seriamente e raccomandarla alle persone che mi sembrano opportune.

Io pregherò Dio che è padre comune. Non ci abbandonerà.

Assai mi rincresce: non so che fare. Prego Dio che l'aiuti.

Sac. Giovanni Bosco